

# Le nuove linee guida per gli aiuti di Stato a finalità regionale



Stabiliscono le norme in base alle quali gli Stati membri possono concedere aiuti alle imprese e sostenere lo sviluppo economico delle aree più svantaggiate

## Tra gli elementi principali

- L'aumento della copertura complessiva degli aiuti a finalità regionale al 48% della popolazione Ue (prima era il 47%)
- L'aumento di bonus per: Pmi, regioni ultraperiferiche, zone di confine, aree svantaggiate nella transizione energetica e aree in corso di spopolamento
- Le nuove mappe degli aiuti regionali valgono per il periodo 2022-2027 ed è prevista una revisione intermedia nel 2023
- I Paesi a beneficiare maggiormente degli aiuti di Stato a finalità regionale sono la Bulgaria, l'Estonia, la Lituania, la Croazia e l'Irlanda del Nord, 100% della popolazione
- All'estremo opposto troviamo la Danimarca e il Lussemburgo, dove soltanto il 7,5% delle persone sarà assistito dagli aiuti di stato. In fondo alla lista, i Paesi Bassi (9%), Germania (18%) e Svezia (22%)
- Gli Stati membri avranno una maggiore flessibilità per assegnare le cosiddette 'aree' non predefinite alle regioni considerate di 'transizione giusta', cioè quelle che si trovano in particolari difficoltà



## Cambiamenti per l'Italia

- Le Regioni interessate saranno  
*Molise*  
*Campania*  
*Puglia*  
*Basilicata*  
*Calabria*  
*Sicilia*  
*Sardegna*
- Una copertura totale del 42% della popolazione. Si tratta di un aumento rispetto al periodo 2014-2021
- Il nostro Paese resta comunque sotto la media europea



Gli orientamenti aggiornati entreranno in vigore dal primo gennaio 2022